RIVISTA MILITARE

LA FORMAZIONE DI BASE DEI VFP1

La corretta formazione di base del personale volontario è uno tra i maggiori interessi della Forza Armata, che da sempre ha la necessità di far affluire, nei propri reparti, personale addestrato e motivato. Il progetto formativo iniziale rivolto ai volontari dell'Esercito possiede inoltre una valenza strategica, in quanto i militari in ferma prefissata di un anno, formati dai reggimenti addestramento volontari, sono in gran parte destinati a proseguire l'esperienza in divisa nell'ambito dell'Arma dei Carabinieri, nella Polizia di Stato, nella Polizia Penitenziaria, dei Corpi della Guardia di Finanza e della Guardia Forestale o a continuare la propria carriera all'interno delle Forze Armate. Nell'ambito dell'Esercito l'interesse evidenziato dal Comando per la Formazione Specializzazione e Dottrina alla fase iniziale di formazione del personale, tradotto dal Comando per la Formazione in una politica d'indirizzo, impulso e sostegno alle unità dipendenti, ha instaurato un positivo e proficuo clima di lavoro. In tale contesto, il Raggruppamento Unità Addestrative (RUA) ha recentemente promosso, presso la sede Capua (CE), un seminario finalizzato alla trattazione delle problematiche afferenti la formazione di base dei VFP1, focalizzato, in particolare, sugli aspetti addestrativi. Il confronto tra le previsioni della vigente normativa e le esperienze maturate dai relatori è risultato particolarmente interessante, permettendo che il coinvolgimento dei partecipanti assumesse la forma di uno stimolante *brain storming*, caratterizzato da idee, considerazioni e proposte. Sono stati oggetto di trattazione gli aspetti normativi, l'accoglienza, l'addestramento di base, le attività teorico-pratiche, l'addestramento formale, l'addestramento ginnico-sportivo, quello individuale al combattimento e NBC, le attività di valutazione, la formazione degli istruttori e del Quadro permanente, le *lesson learned* ed infine le tematiche di pertinenza della Sub-Agenzia di Sociopsicologia e Comunicazione e del settore amministrativo. Lo sviluppo dei temi trattati nel presente articolo trae spunto anche da questo seminario.

Generale di Divisione
Antonio ZAMBUCO

THE BASIC TRAINING OF ANNUAL VOLUNTEERS

The correct basic training of volunteers is one of the major interests of the Armed Forces, which have always had the need to pour in, in their own departments, trained and motivated staff. The initial training project aimed at volunteers of the Army has also a strategic value, as the annual volunteers, being trained by the training regiments , are largely intended to continue their career either as part of the "Arma dei Carabinieri", the State Police, the Penitentiary Police, the Financial Police, the Forest Rangers or within the Armed Forces. As far as the Army is concerned, the interest shown by the Command of Training, Specialization and Doctrine for the initial phase of staff training, which resulted in a policy address, impulse and support to the units, has established a positive and productive working climate. In this framework, the Units Training Grouping has recently promoted, at the headquarters of Capua (CE), a seminar to discuss issues pertaining to the basic training of annual volunteers, focused in particular on training aspects. The comparison between the provisions of current legislation and the lecturers' experience was particularly interesting, something that made participants' involvement take the form of a stimulating brain storming, characterized by ideas, comments and proposals. Regulatory issues, admission, basic training, theoretical and practical activities, formal training, gymnastic/sports training, individual combat and NBC training, evaluation activities, the training of instructors and permanent cadres, lessons learned and, finally, issues pertaining to the Sub-Agency of Social Psychology and Communication and of the administrative sector were the subject of discussion. The development of the topics discussed in this article draws also from this seminar.